



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Regionale Veneto

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Verona
Via Polveriera Vecchia, 2 – 37134 Verona
Segretario Enrico Bettini - Tel. 3474101530
Vice Segretario Ernesto Magliocchetti
email: veneto@conapo.it
pec: conapo.veneto@pec.it

Padova, 04 settembre 2020

Prot. 23/2020

Al Direttore Interregionale Vigili del Fuoco
Ing. Loris MUNARO

Ai Comandanti provinciali dei Vigili del Fuoco di BELLUNO,
PADOVA, ROVIGO, TREVISO, VENEZIA, VERONA e VICENZA

e, p.c. Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e
Difesa Civile - Prefetto Salvatore MULAS

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Fabio DATTILO

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e
l'Antincendio Boschivo
Ing. Guido PARISI

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On. Carlo SIBILIA

Alla Segreteria generale CO.NA.PO.

Oggetto: Emergenza maltempo 29 agosto 2020.

La scrivente O.S. CONAPO, purtroppo e con estremo rammarico, ha il dovere di segnalare le molte, troppe, difformità rispetto alle norme, circolari e piani operativi che sono emerse nella gestione dell'emergenza in oggetto.

Innanzitutto risulta che il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale abbia diramato un Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica (GIALLO/ARANCIO) con valenza dalle 14.00 di sabato 29-08-2020 alle ore 20.00 di domenica 30-08-2020. Anche il bollettino di vigilanza meteorologica nazionale del Centro Funzionale Centrale segnalava per il 29 agosto precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche sul Veneto, con quantitativi cumulati da elevati a puntualmente molto elevati, specie sui settori alpini e prealpini.

Si chiede di conoscere come i Comandi in indirizzo e la Direzione interregionale, ognuno per quanto di competenza, abbiano dato disposizioni di allertamento ai sensi della Circ. EM 01/2020.

Da come si sono svolti i fatti, sembrerebbe che nelle province colpite dal maltempo i Comandi VV.F. non fossero stati preallertati, quantomeno sono risultati insufficientemente pronti.

A parere della scrivente O.S. CONAPO, **la mole di interventi richiesti** soprattutto a Verona e Vicenza, ma anche a Belluno e Padova ha rapidamente messo in ginocchio il sistema di risposta dei singoli Comandi, evidenziando ancora una volta che la prassi di lasciare le sedi col minimo operativo non garantisce una pronta risposta del Corpo. A peggiorare l'efficienza della risposta operativa ha concorso **l'assenza della catena di comando**.

La scrivente segreteria si sta ancora chiedendo **perché al verificarsi degli eventi previsti non è stato dichiarato lo Stato di Emergenza S2!** Perché? Eppure, di fatto ci siamo trovati, e tuttora i colleghi stanno operando, in un'emergenza che coinvolge più province ed ha tutti i connotati operativi per essere individuata con codice colore GIALLO.

Il personale ha raccontato criticità un po' a tutti i livelli: comando, funzionari, qualifiche di coordinamento operativo (SOR, SO115, SALA CRISI, UCL ecc.). Di fatto è emersa la mancanza di una metodologia di comando, controllo e coordinamento, come se nessuno dei presenti alla gestione dell'emergenza avesse mai sentito parlare di ICS! Eppure la Circ. EM 01/2020 prevede l'impiego di moduli-ICS!

Forse, ad emergenza finita, sarebbe il caso di organizzare seminari per elevare lo standard ICS nella risposta generale, dalle sale operative, ai ROS / DTS, comandanti.

Qualche *défaillance* si è avuta anche nelle attività SAR e ASSESSMENT, infatti non sono state accertate in tutta l'area colpita dal maltempo anche le zone dalle quali non pervenivano richieste di intervento, sappiamo che a volte le persone in difficoltà o disagio non riescono a chiamare il 115 (anziani isolati, ovvero persone sole che potrebbero essere state coinvolte nel crollo di una struttura).

Anche sulla funzione logistica si è assistito ad una completa disfatta. Non è stata messa in campo nessuna attrezzatura per il recupero psicofisico del personale. Ad Arzignano il personale VV.F. per poter consumare un frugale pasto ha dovuto utilizzare i cofani degli automezzi. Chi si doveva occupare di fornire il pasto al personale impiegato? Cosa prevede il contratto mensa? È una vergogna! Alcuni colleghi hanno potuto mangiare una pasta solo grazie all'altruismo dei gruppi di volontariato locale. Altri hanno consumato una pizza generosamente offerta da qualcuno. La nostra funzione logistica non è stata in grado nemmeno di fornire l'acqua! Figuriamoci se qualcuno, dopo ore di lavoro, avesse chiesto gli integratori salini!

Alla scrivente O.S. CONAPO risulta, inoltre, che nel vicentino presso alcune postazioni di Comando VV.F. sono state impiegate squadre del CNSAS per realizzare opere di messa in sicurezza di coperture civili. Non vogliamo entrare ora nella solita polemica sulle competenze del Soccorso Alpino ma ci sorgono alcuni quesiti: è legittimo l'impiego di squadre volontarie CNSAS su contesti pericolosi come un tetto danneggiato? A quali responsabilità si espone l'operatore del PCA VV.F. che invia squadre CNSAS su edifici danneggiati e potenzialmente pericolanti? Chi deve coordinare le squadre dei volontari di protezione civile (sebbene del CNSAS) inviate da un PCA VV.F.? È sufficiente un vigile? un ROS? o un DTS? o possono essere lasciate a se stesse? Devono redigere un rapporto di intervento?

Infine, per quanto concerne l'evento calamitoso in sé, la scrivente O.S. CONAPO, chiede di sapere se è stata deliberata l'emergenza di protezione civile ai sensi del D.Lgs. n.1 del 02-01-2018. Se sì, perché non è stato strutturato il coordinamento che prevede l'art.10 del medesimo decreto?

Per quanto attiene gli aspetti contrattuali legati alla mobilitazione del personale, dopo l'emergenza "acqua alta" di Venezia, anche stavolta si è assistito all'improvvisazione. Le norme già prevedono tutto sulle modalità di richiamo e impiego del personale. A parte Vicenza e Verona per il cui personale è stato disposto il raddoppio del turno, negli altri Comandi si è assistito al pessimo metodo del "parte il volontario".

La scrivente O.S. chiede, ai Comandanti in indirizzo, che da domani vengano predisposti i fogli di servizio di colonna mobile delle varie sedi come previsto dalla Circ. EM 01/2020.

In attesa di riscontro si porgono cordiali saluti.

IL VICE SEGRETARIO REGIONALE
CONAPO – Sindacato Autonomo VV.F.
Ernesto Magliocchetti

